gieri insieme con li cavalli del signore Alovise de Gonzaga.

E seconda battaglia el colonello nostro insieme con le gente d'arme del Contino e altri cavalli ligieri a piedi.

Terza battaglia el colonello de Salvaistro da Fan insieme con le gente d'arme del signor Julio Manfrone, e altri cavalli ligieri. Et in questo mezo che era ordinate le ditte battaglie, li nimici misero fora una bereta in segno de acordo, e vedendo questo la gente nostra el dicto segno, tutti disordinatamente corseno a la muraglia et in spazio de meza hora et manco introrno con vitoria, e per la moltitudine e disordine se varcò el ponte, o che fossero spenti de lo dicto ponte quali si anegorono; la cosa successe così. Nè spagnoli, nè altra gente che taliana se impaziò de simile impresa.

24 *Item*, de quelli de dentro non ne scampò assai pochi, sì de soldati, come de quelli di la terra, et sachegiata et malmenata. E in questa hora presente ci è alloggiato dentro el colonello dell' illustrissimo signor Duca, et pare che se cerca de refortificarla.

Hogi havemo per certo, che li inimici sono passati Tesino et sono venuti a Vegevene, *ita* che gionti loro a Vegevene, hanno delogiato tutti li taliani erano dentro e mesisi alloggiare dentro, *ita* che per tale respecto se sono desalogiati li taliani; et ne sono venuti con uno trombetta nostro circa 80 schioppetieri, e se lo havesse voluto aspectare più ne venia de li altri in quantità. *Item*, se ha che hanno lassato in Biagrassa bandiere doi de fanti, et una al loro ponte sopra Tesino.

Item, se ha aneo, che'l ditto campo se sia partito del dicto luogo per respecto di la victualia, che se morivano da fame. *Item*, se ha che hanno levato molta gente de Lodi, e sono venuti in loro campo *solum* per ingrossarsi. Altro non havemo de novo, che a la bona gratia de vostre signorie me ricomando.

Ex Brumello 5 Marzo 1524, a hore 5.

De Vostre Signorie servitore
ANTONIO DE CASTELO.

A tergo: Ali magnifici et clarissimi signori rectori di Bressa, patroni mei observandissimi

Brixia.

25) *A dì 10.* La matina, *fo lettere di campo da Tormello di sier Piero da cha' da Pexaro pro-*

(1) La carta 24^a è bianca.

curator, provedador zeneral, et sier Carlo Contarini orator, date a Tormel, a dì 7, hore . . . Come dovevano andar al consulto a Gambalò dal Vicerè.

Di sier Zuan Moro provedador zeneral in brexana, date a Roado, a dì 8. Come havia auto aviso, che 'l signor Federigo di Bozolo ch'è in Lodi havia consultato con quelli capitanei e terminato venir a danni di la Signoria nostra sul cremasco et bergamasco e danzar per tre zorni, et poi con le zente andar a Vegevene; perlichè col signor Janus consultato, voleano proveder, etc.

Di Brexa, di 8, fo lettere. Di certo aviso auto per via dil capetanio di Valcamonica. Come ha aviso, grisoni voleno tre cosse se si diano mover; prima, tre page; secondo, venir un numero di 6000; terzo, in camin non dannizar i lochi di la Signoria per dove i passeranno, nè quelli di la ducea di Milan, ma zonti poi in campo faranno guerra da boni soldati.

Da poi disnar, fo Consejo di X semplice per expedir quelli do zentilomini, et li spazono, et la soa expedition fo tenuta secreta, qual Dominica a Gran Consejo sarà publicata.

Di campo, fo lettere da Tormel di 7, hore 3 di note. Come quel zorno esso provedador Pexaro et orator Contarini erano stati in consulto *cum* il Vicerè, monsignor di Barbon, il Governador nostro e molti altri conduttieri li a Gambalò, dove se hanno trattato diverse materie, et zerea tuor Mortara etc. e di venir a la zornata. Et lui Provedador scrive aver exortato che si dovesse diligentemente advertir a non corer a furia, perchè francesi si hanno fortificato in Vigevene et non fanno demonstration alcuna, et li nostri è fortificati li a Tormello et spagnoli in Gambalo. *Item*, era nova che spagnoli scaramuzava *cum* francesi, et il duca de Urbin andò a veder quello era.

Item, di hore una di nocte. Scriveno la scaramuza fata ozi con francesi. È stà morto uno homo d'arme di spagnoli et uno altro preso et li altri ritractossi e tutto disordinatamente. Si sta in aspectation. Di hora in hora si crida a l'arme, per la qual causa il signor Governador ha ordinato a tutte le zente d'arme, cavalli lizieri et fantarie, che stiano in ordine et preparati, acciò, accadendo, non siegui confusion.

Item, scriveno per le publice. Si provedi di danari, aziò non siegui quello è seguito: che 'l signor Zanino di Medici, era col duca di Milan, overo con spagnoli con 100 homini d'arme, 200 cavalli